

Caro Maurizio,
ti segnalo un caso capitatomi ieri mentre dirigevo un torneo del circuito Coppa Triveneto.
Questo il diagramma della smazzata.

Board 11 – tutti in prima – dichiarante Sud

	♠ 87	
	♥ 9876	
	♦ AK72	
	♣ Q96	
♠ K962		♠ AQ53
♥ QJ10		♥ A52
♦ J1085		♦ Q4
♣ A8		♣ J1043
	♠ J104	
	♥ K43	
	♦ 963	
	♣ K752	

La licita va in questo modo:

S	O	N	E
P	P	P	1♣
P	1♥	P	ISA
P	P	P	

Risultato ISA + 2 (150 per EO)

Alla fine del gioco vengo chiamato dalla coppia in NS che dallo score evince come tutti (eravamo al quarto turno) abbiano giocato 4♠ -1 e chiedendo lumi sulla sequenza dichiarativa. Su mia richiesta, il giocatore in Ovest mi dice che era convinto di aver dichiarato 1♦ e che non si era accorto di aver preso il cartellino sbagliato, mentre il giocatore in Est mi ha spiegato come, a compagno passato di mano, avesse ritenuto, giocando a mitchell, che il contratto migliore fosse stato quello di ISA giocato dalla sua parte e ha ritenuto di non mostrare le ♠. Ho chiesto al tavolo se qualcuno avesse sentito commenti provenire dal tavolo precedente ed entrambe le coppie hanno negato. Ritenendo sufficienti le informazioni ricevute e non avendo nessun motivo per dubitare della buona fede della coppia in questione, ho confermato il risultato al tavolo. La coppia NS successivamente ha reiterato le proprie proteste, peraltro in modo assolutamente civile, dichiarando di essere stata danneggiata dalla dichiarazione, portando a loro beneficio i pareri di alcuni arbitri presenti in sala. Mi piacerebbe sentire il tuo autorevole parere, non tanto per fomentare polemiche, che proprio non è nel mio stile e dalle quali prendo sempre le distanze, quanto per sapere se ho sbagliato o tralasciato qualcosa e nel caso fosse avvenuto chiedere scusa alla coppia interessata.

Ti ringrazio e ti saluto cordialmente.
Roberto Zaleri

Ciao Roberto,

trovo davvero curioso il quesito, e questo perché non è coinvolto in esso alcun risvolto regolamentare.

Gli Est-Ovest in questione hanno agito nel pieno esercizio dei loro diritti, e non hanno commesso infrazioni di sorta, vuoi procedurali, come etici.

Al riguardo di questi ultimi, ricordo la tua indagine volta ad appurare che nessuna informazione illecita potesse essere a loro disposizione, nonché la ragionevolezza delle loro argomentazioni. Del resto – e questo lo dice il buon senso – se una coppia conosce il risultato della mano gli è sufficiente fermarsi ad un parziale a picche.

Mi stupisco molto, inoltre, del parere degli arbitri interpellati, data l'assoluta mancanza di rilievo regolamentare della vicenda.

Cari saluti,
Maurizio Di Sacco